

“INQUINAMENTO E SALUTE: VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI E STRATEGIE DI COMUNICAZIONE”

Bergamo, 2 ottobre 2015



**LA PREVENZIONE DEI RISCHI PER LA SALUTE DI ORIGINE
AMBIENTALE NEL PIANO NAZIONALE PREVENZIONE E NEL
PIANO REGIONALE PREVENZIONE DI REGIONE LOMBARDIA**

UO GOVERNO DELLA PREVENZIONE E TUTELA SANITARIA – DG SALUTE

La pianificazione regionale

a. Il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 (PRP)

- ha recepito il Piano Nazionale della Prevenzione 2014 – 2018;
- rappresenta il quadro di indirizzo programmatico per tutta l'area della prevenzione;
- ha individuato obiettivi incardinati negli strumenti di programmazione regionale;
- ha declinato le proprie attività in 13 programmi
 1. RETI PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
 2. SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE – RETE SPS – SHE LOMBARDIA
 3. PROMOZIONE DELLA SALUTE DEL BAMBINO E DELLA MAMMA NEL PERCORSO NASCITA
 4. PROMOZIONE STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NELLE COMUNITA'
 5. SCREENING ONCOLOGICI
 6. PREVENZIONE DELLE CRONICITA'
 7. RETE REGIONALE PER LA PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE
 8. PREVENZIONE, SORVEGLIANZA E CONTROLLO MALATTIE INFETTIVE
 9. TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORATORE
 - 10. INTEGRAZIONE SALUTE E AMBIENTE**
 - 11. PIANO DEI CONTROLLI SULLE SOSTANZE CHIMICHE**
 - 12. PREVENZIONE E CONTROLLO RISCHIO AMIANTO**
 13. SICUREZZA ALIMENTARE PER LA TUTELA DEL CONSUMATORE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA
- mantiene continuità con le strategie del precedente PRP

Le parole chiave

- Efficacia
- Integrazione (nei processi)
- Intersettorialità
- Semplificazione
- Sostenibilità
- Equità
- Sviluppo – EXPO

Le priorità

- Ridurre il carico di malattia
- Investire sul benessere dei giovani
- Rafforzare e confermare il patrimonio comune di pratiche preventive
- Rafforzare e mettere a sistema l'attenzione a gruppi fragili
- Considerare l'individuo e le popolazioni in rapporto al proprio ambiente

L'approccio

- per determinanti di salute/fattori di rischio
- per setting
- per ciclo di vita (Life course)

P.10 PROGRAMMA

«Integrazione salute ambiente»

A partire dalla consapevolezza dell'esistenza di uno stretto legame tra la qualità dell'ambiente in cui viviamo e il nostro benessere psico-fisico, si punta a:

- incrementare la capacità di lettura e di intervento sistemico sul territorio delle Amministrazioni e degli Enti locali, integrando le informazioni ambientali con quelle per la tutela della salute dei cittadini.
- consolidare all'interno del Sistema Integrato della Prevenzione un approccio metodologico interdisciplinare per la valutazione preventiva degli impatti/ricadute sulla salute derivanti da progetti ed opere e per l'adozione di interventi di prevenzione delle esposizioni a inquinanti chimici, fisici e microbiologici in ambienti confinati e non (inquinamento indoor e outdoor).
- sottolineare la “ forte esigenza di riqualificare le valutazioni preventive a supporto delle Amministrazioni effettuate dagli operatori della sanità pubblica e di fornire indicazioni per sviluppare adeguatamente la componente salute nell'ambito delle procedure di VAS e di VIA” (Macro Obiettivo 8).

Nel presente programma si inseriscono anche le politiche a tutela del cittadino, fruitore della matrice acqua destinata sia all'uso potabile sia alla balneazione



P.10 PROGRAMMA «Integrazione salute ambiente»

Obiettivi generali

- a. Definizione di strumenti efficaci per la stima degli impatti sulla salute all'interno delle procedure di VIA e di VAS
 - La DG Salute partecipa (DGR X/2878/2014), anche ai fini del conseguimento del presente obiettivo, al progetto “Tools for Health Impact Assessment Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS) Linee Guida e strumenti per valutatori e proponenti” del Programma 2013 del Centro Nazionale per il Controllo delle malattie (CCM). Tale progetto individua principi, metodologie e strumenti rivolti sia ai valutatori sia ai proponenti e persegue lo scopo di ottenere un prodotto applicabile a livello nazionale, riconosciuto quale atto di indirizzo per la conduzione della VIS in Italia. La realizzazione del progetto CCM costituisce ulteriore occasione per il consolidamento della rete dei referenti regionali con competenze sanitarie sul tema.
- b. Governo delle problematiche sanitarie attribuibili a inquinamenti ambientali
 - Obiettivo dell'attività di governance svolta dalla DG Salute è quello di supportare le ASL nella gestione di problematiche/emergenze di tipo ambientale che interessano le diverse matrici – acqua, aria e suolo - accertate e/o presunte che possono avere conseguenze sulla salute della popolazione.

P.10 PROGRAMMA «Integrazione salute ambiente»

Obiettivi generali

- c. Conoscenza del rapporto inquinanti ambientali/salute, anche attraverso lo sviluppo del Sistema Informativo della Prevenzione
- E' fondamentale disporre di un sistema informativo prospettico che integri indicatori ambientali e sanitari, quale ulteriore strumento per l'analisi della relazione tra rischio ambientale ed esposizione/effetto in grado di accrescere il patrimonio informativo utile alla definizione di strategie di protezione ambientale e di prevenzione della salute. La realizzazione di questo sistema informativo costituisce obiettivo specifico del presente programma regionale e rappresenta il naturale sviluppo dell'attuale Sistema Informativo della Prevenzione.
- d. Formazione in materia di salute e ambiente
- Le iniziative formative realizzate hanno fornito un contributo specialistico, qualificante, in tempi rapidi, attraverso momenti di confronto e di apprendimento al fine di affinare le capacità, degli operatori delle ASL, di valutare le ricadute sulla salute delle trasformazioni territoriali e ambientali, delle esposizioni ad inquinanti (sia in fase emergenziale -esposizione acuta- sia per esposizioni continuative cumulative e prolungate -esposizione cronica-).
- e. Promozione, sensibilizzazione e comunicazione alla popolazione
- La comunicazione del rischio va intesa come un processo di interesse pubblico, che ha bisogno di condizioni e di modalità, condivise e adeguate, per realizzarsi utilmente.

P.10 PROGRAMMA «Integrazione salute ambiente»

Obiettivi specifici e indicatori

Obiettivi specifici e indicatori							
MOC	Obiettivo centrale	Indicatore Obiettivi centrali	Obiettivo specifico regionale	Indicatore di programma	Valore regionale Baseline	Fonte	Valore regionale atteso 2018
8	8.6	8.6.1	P10.5 promozione, sensibilizzazione e comunicazione alla popolazione	10.5.1 Recepimento delle linee guida nazionali sulla comunicazione del rischio o adozione di atto di indirizzo regionale	Non rilevato	Regione	1 Atto formale di recepimento delle linee guida nazionali o regionali
8	8.10	8.10.1		10.5.2 Monitoraggio dell'adozione da parte dei Comuni delle linee guida Rischio radon (INDICATORE SENTINELLA)	Non rilevato	Regione	Adozione dell'indirizzo regionale da parte di almeno il 10% dei Comuni
8	8.11	8.11.1		10.5.3 Promozione del corretto uso dei cellulari al target in età pediatrica	Non rilevato	Regione	Report
8	8.12	8.12.1		10.5.4 Promozione sul corretto uso dell'eccessiva esposizione agli UV in particolare ai giovani e giovanissimi	Non rilevato	Regione	Report

INDICATORI SENTINELLA

Titolo	Adozione da parte dei comuni di misure di prevenzione rischio RADON				
Programma	10 Integrazione Salute e Ambiente				
Azione/Programma	A10.5.2/P10.5				
Obiettivo specifico	Promozione, sensibilizzazione e comunicazione alla popolazione				
Definizione	Relativamente alle misure di prevenzione del rischio RADON, con decreto Direttore Generale Sanità del 21 dicembre 2011, n. 12678, è stato approvato il documento "Linee guida per la prevenzione delle esposizioni al gas radon in ambienti indoor", allo scopo di fornire uno strumento operativo per i Comuni, per i progettisti e per i costruttori di edifici. Il citato documento contiene indicazioni e suggerimenti riguardanti la realizzazione di nuovi edifici radon-resistenti e le azioni per ridurre l'esposizione al gas radon nel caso di edifici esistenti, anche in sinergia con gli interventi finalizzati al risparmio energetico.				
Numeratore	N. comuni che adottano le misure di prevenzione RADON				
Denominatore	N. comuni lombardi				
Formula matematica	Rapporto percentuale				
Fonte	Regione				
Regione Lombardia	Baseline 2014	2015	2016	2017	2018
Valore	Non rilevato	1% comuni lombardi	4% comuni lombardi	7% comuni lombardi	10% comuni lombardi

P.10 PROGRAMMA «Integrazione salute ambiente»

Setting

Il programma è rivolto alla popolazione, intesa sia come cittadino che vive la realizzazione di progetti ed infrastrutture che trasformano il territorio in cui risiede, sia come fruitore della matrice acqua, sia come lavoratore impegnato nella costruzione e nell'esercizio dell'opera. Il programma affronta il tema del benessere del cittadino nel contesto dell'ambiente di vita e dell'ambiente di lavoro.



P.10 PROGRAMMA «Integrazione salute ambiente»

Trasversalità

Regione Lombardia pratica la trasversalità attraverso il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti – istituzionali e non - identificati con DGR VIII/6918/2008 partecipanti al Sistema Integrato della Prevenzione, ed in particolare, con riguardo alla rete dei referenti dell'integrazione salute ed ambiente:

- la DG Salute, con le ASL e le UOOML inserite nelle AAOO e nelle Università ed i Centri Antiveleni di Milano, Bergamo e Pavia
- la D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile ed ARPA Lombardia, per il consolidamento di una stretta sinergia necessaria a sviluppare sinergia – pur nel rispetto delle specificità - tra i temi salute ed ambiente
- le Istituzioni centrali e le loro diramazioni periferiche quali il Corpo dei Vigili del Fuoco, le Prefetture, l'Autorità Giudiziaria, Nuclei Operativi Ecologici (N.O.E.), gli Enti Locali
- le Province, gli Ambiti Territoriali Ottimali (A.T.O.), gli enti gestori degli acquedotti
- il partenariato socio-economico e tecnico-scientifico.

P.11 PROGRAMMA

“Piano dei controlli sulle sostanze chimiche”

Il programma dei controlli sulle sostanze chimiche persegue l'obiettivo generale di tutela del cittadino/lavoratore/consumatore dal rischio di esposizione legato all'uso di sostanze pericolose contenute nelle miscele e negli articoli. Si compone dei seguenti obiettivi specifici:

- a. Attività di controllo
- b. Sviluppo del Sistema Informativo della Prevenzione
- c. Formazione in materia di sostanza chimiche
- d. Campagne informative



P.11 PROGRAMMA “Piano dei controlli sulle sostanze chimiche” **Obiettivi specifici e indicatori**

MOC	Obiettivo centrale	Indicatore Obiettivi centrali	Obiettivo specifico regionale	Indicatore di programma	Valore regionale Baseline	Fonte	Valore regionale atteso 2018
8	8.7	8.7.1	P 11.1 Attuazione di attività di controllo	11.1.1 - Sistema di indicatori che monitori la realizzazione degli obiettivi del piano nazionale delle attività di controllo sulle sostanze chimiche (INDICATORE SENTINELLA)	PNC 2014	I.M.Pre.S@	raggiungimento obiettivi annuali PNC
6	6.5	6.5.1		11.1.2 - Potenziamento dei flussi informativi dai CAV per la conoscenza degli avvelenamenti in ambiente domestico	Accordo Stato Regione CAV	Report	Report incidenti domestici di origine chimica
8	8.7	8.7.1	P 11.2 Sviluppo del Sistema Informativo della Prevenzione	11.2.1 - Sistema di indicatori che monitori la realizzazione degli obiettivi del piano nazionale delle attività di controllo sulle sostanze chimiche	Tracciato di rilevazione attività di controllo e provvedimenti	I.M.Pre.S@	Perfezionamento della rilevazione controlli REACH e CLP tramite I.M.Pre.S@
8	8.8	8.8.1	P 11.3 Formare gli operatori ASL/AO/ARPA sui temi della sicurezza chimica con il fine di informare e assistere imprese e loro Responsabili dei servizi di Prevenzione e Protezione (RSPP) e ambientali interessati all'uso e alla gestione delle sostanze chimiche	11.3.1 - Numero corsi per formatori	1 corso	Report	1 corso

INDICATORE SENTINELLA

INDICATORE SENTINELLA		ATTUAZIONE PIANO NAZIONALE CONTROLLI				
Titolo		11 - PIANO DEI CONTROLLI SULLE SOSTANZE CHIMICHE				
Programma		A.11.1.1/ P.11.1				
Azione/Programma		Attuazione di attività di controllo				
Obiettivo specifico		Il Ministero della Salute emana il Piano Nazionale annuale delle attività di controllo sui prodotti chimici. La DG Salute lo adotta all'interno delle Regole di esercizio del servizio sanitario regionale per l'anno in corso. In questo modo il raggiungimento degli obiettivi del Piano è garantito nell'assegnazione di specifici obiettivi alle ASL.				
Definizione						
Numeratore						
Denominatore						
Formula matematica						
Fonte		I.M.Pre.S@				
Regione Lombardia	Baseline 2014	2015	2016	2017	2018	
Valore	PNC 2014	Raggiungimento obiettivi PNC 2015	Raggiungimento obiettivi PNC 2016	Raggiungimento obiettivi PNC 2017	Raggiungimento obiettivi PNC 2018	

P.12 PROGRAMMA

“Prevenzione e controllo rischio amianto”

Gli obiettivi che indirizzano il programma “Prevenzione e controllo del rischio amianto” di Regione Lombardia nel periodo di riferimento sono:

a. il monitoraggio degli ex-esposti ad amianto

- In Lombardia è attivo il Centro Operativo Regionale (COR), istituito, nel rispetto del DPCM n. 308/2002, presso la Clinica del Lavoro di Milano “Luigi Devoto” della Fondazione IRCCS Ca’ Granda Ospedale Maggiore Policlinico, Università degli Studi di Milano Dipartimento di Medicina del Lavoro, il cui mandato, con DGR IX/527/2012, è stato esteso dalla ricerca dei mesoteliomi e tumori naso-sinusali a quelli a bassa frazione eziologica in perfetta coerenza con l’art. 244 comma 2 DLgs 81/08. Attraverso il COR, Regione Lombardia partecipa al progetto CCM “Sperimentazione e validazione di un protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori ex esposti ad amianto, ai sensi dell’art. 258 D.LGS 81/08” (DGR X/2638/2014).

b. lo sviluppo del sistema informativo della Prevenzione

- All’interno del Sistema Informativo lombardo della Prevenzione, Person@ costituisce l’area dedicata a tracciare il profilo di salute del lavoratore, univocamente individuato nell’Anagrafe Assistiti Lombardi. Il sistema vanta i moduli Ma.P.I. (acronimo di Malattie Professionali e Infortuni), raccolta dei dati delle inchieste per infortunio e per malattie professionali svolte dalle ASL e dalle UOOML, ed OCCAM (acronimo di OCCupational Cancer Monitoring), che consente l’individuazione sistematica di possibili casi di malattia lavoro-correlata.

P.12 PROGRAMMA “Prevenzione e controllo rischio amianto” **Obiettivi specifici e indicatori**

Obiettivi specifici e indicatori							
MOC	Obiettivo Centrale	Indicatore Obiettivi centrali	Obiettivo specifico regionale	Indicatore di programma	Valore regionale Baseline (2014)	Fonte	Valore regionale atteso 2018
8	8.9	8.9.1	P11.1 Monitoraggio degli ex-esposti ad amianto	Disponibilità dei dati sugli ex esposti ai Centri Operativi Regionali (COR)	Report annuale	IMPreS@, PERSON@ Banche dati: SDO, NAR, INPS	Report
8	8.9	8.9.2	P. 11.2 Sviluppo del sistema informativo della Prevenzione	Disponibilità dei dati sugli ex esposti ai Centri Operativi Regionali (COR) (INDICATORE SENTINELLA)	PERSON@ aggiornamento 2014	PERSON@	Realizzazione moduli gestionali

INDICATORE SENTINELLA

Titolo	REALIZZAZIONE MODULI GESTIONALI					
Programma	12 - PREVENZIONE E CONTROLLO RISCHIO AMIANTO					
Azione/Programma	A.11.2.1/P.11.2					
Obiettivo specifico	Sviluppo del sistema informativo della Prevenzione					
Definizione	Per accrescere l'efficienza operativa del COR si realizzano nuove funzionalità/moduli, all'interno del sistema informativo regionale della prevenzione area PERSON@, per i Registri Mesoteliomi, i Tumori Nasosinusal e a Bassa Frazione Eziologica, per i soggetti esposti ed ex esposti ad amianto. L'acquisizione on-line delle segnalazioni e delle denunce di m.p. da parte dei sanitari, pubblici, privati e liberi professionisti dell'intera rete lombarda comporterà: ricezione automatica delle Segnalazione dei Casi; invio dati a Ma.P.I.; inserimento nei Registri Nazionali; cooperazione applicativa con INPS per l'acquisizione delle storie professionali, estratto delle storie contributive.					
Numeratore						
Denominatore						
Formula matematica						
Fonte	PERSON@					
Regione Lombardia	Baseline 2014	2015	2016	2017	2018	
Valore	PERSON@ (aggiornamento 2014)	Avvio studio	Conclusione studio	Applicazione sperimentale	Applicazione a sistema	



Grazie!



Regione Lombardia

